



audio

ZELGER MAGAZINE

Sentire oggi

Precedenza
per l'udito

Esperienze uditive

La passeggiata
sonora

Nuove tecnologie

In forma con gli
apparecchi acustici
connessi in rete



*Gentili lettrici,
gentili lettori,*

la scarsa visibilità e il manto stradale bagnato sono condizioni che accompagnano tipicamente questa stagione, provocando un maggior rischio di incidenti. Ecco perché è importante, ora più che mai, che tutti i nostri sensi siano "affinati". A questo proposito si sottovaluta spesso il ruolo della capacità uditiva, mentre è proprio questa che ci permette di reagire in modo avveduto e accorto nelle diverse situazioni di traffico stradale. In caso di capacità uditiva ridotta, il rischio di lesioni e incidenti lungo le strade aumenta sensibilmente, che ci si muova a piedi, in bicicletta o con l'automobile. Non solo: i risultati dello studio PAQUID pubblicati nel 2018 hanno dimostrato che in situazioni che prevedono il coinvolgimento nel traffico stradale, le persone affette da disturbi uditivi non curati sono esposte a una probabilità di pericolo del 13% maggiore rispetto alle persone senza problemi d'udito. In vista della stagione invernale dunque, non bisognerebbe dimenticare di sottoporsi ad un controllo della propria capacità uditiva. In questo modo non solo si migliora la propria condizione di vita in generale, ma si tutela anche la sicurezza della propria persona e di tutti coloro che sono coinvolti nel traffico stradale. Potrete leggere maggiori informazioni al riguardo

nel nostro articolo di apertura "Precedenza all'udito".

Il fruscio delle foglie, i richiami degli uccelli migratori o le gocce di pioggia che cadono sul suolo o sui tetti delle case sono tipici rumori autunnali che ad un attento ascolto si possono cogliere e apprezzare e che su molte persone esercitano un effetto rilassante. Diverso è il contesto sonoro di una città, che potrebbe risultare disagiata in particolare per chi indossa apparecchi acustici per la prima volta. Se ascoltato "con orecchio aperto", tuttavia, anche questo tipo di rumori può donarci molto, contribuendo allo stesso tempo a tenere allenato il nostro udito.

A tale riguardo, a pag. 6 nella nostra rubrica "Esperienze uditive" desideriamo presentarvi un metodo semplice ma efficace: la cosiddetta passeggiata sonora, pensata per visite alle città o passeggiate autunnali durante le quali si voglia ascoltare e apprezzare fino in fondo i suoni della natura.

Chi indossa per la prima volta un apparecchio acustico deve anzitutto abituarsi alla nuova e inusuale varietà di suoni. Alcuni sono inizialmente disturbati dai rumori ambientali, altri raccontano entusiasti dei suoni che hanno potuto percepire di nuovo dopo

essere usciti da uno Zelger Center con il loro nuovo ausilio uditivo. La percezione dei suoni e le esigenze uditive, infatti, sono diverse per ciascuno di noi e gli apparecchi acustici moderni sono quanto mai all'altezza di rispondere a tali esigenze individuali. A pag. 8 e 9 della nostra rubrica "Nuove tecnologie" vi presentiamo gli ultimi sviluppi sul mercato delle soluzioni audioprotesiche che procedono indubbiamente verso un massimo grado di personalizzazione e aumento del comfort uditivo individuale. Una tendenza che confermano anche tre giovani esperti dell'udito Zelger nei loro resoconti sull'annuale incontro internazionale di aggiornamento che ha avuto luogo a Eriks-holm, in Danimarca, di cui potete leggere a pagina 5.

Vi auguro un autunno ricco di incantevoli sfumature, tanto cromatiche quanto sonore.

Roland Zelger

Precedenza all'udito

Molti automobilisti che non sentono bene compensano i loro problemi di udito con la vista. In autunno, però, il fatto che faccia buio presto e la cattiva visibilità rendono più difficile attuare questa compensazione. Sentire bene è quindi in questa stagione ancora più importante per muoversi in sicurezza e orientarsi nel traffico.

L'autunno, con i suoi magnifici colori e i pomeriggi di sole spesso ancora tiepidi, è frequentemente chiamato stagione dorata. Le giornate, però, si fanno sempre più corte e più fredde. La penombra, il buio, la nebbia e la pioggia non influiscono solo sull'umore di molte persone, ma anche sulla loro sicurezza e su quella degli altri automobilisti. Infatti, condizioni di visibilità non ottimali fanno aumentare il rischio di incidenti. Se si vuole circolare sulle strade in sicurezza d'autunno e d'inverno, non ci si dovrebbe

preoccupare solo della vista, ma tenere sotto controllo anche l'udito che contribuisce alla nostra sicurezza e all'orientamento molto più di quanto solitamente si pensi.

Sistema di allerta e "riassicurazione"

Le informazioni importanti per la circolazione stradale, come la segnaletica, le luci di arresto, i controlli semaforici o i pannelli luminosi, vengono percepite a livello visivo, vale a dire prevalentemente con gli occhi. Ma gli automobilisti,

i pedoni e i ciclisti si affidano spesso inconsapevolmente al proprio udito, che rappresenta un valido aiuto nel valutare con tempestività le situazioni di traffico potenzialmente pericolose. La capacità del nostro udito di localizzare la provenienza dei suoni ci permette ad esempio di capire da quale direzione si sta avvicinando un veicolo d'emergenza a sirene spiegate o un automobilista che sta suonando il clacson, senza vedere questi mezzi. Un buon udito viene quindi prima della vista ed è di supporto soprattutto





in caso di scarsa visibilità dovuta alle condizioni meteo. Ma un buon udito accresce la nostra sensazione di sicurezza anche in situazioni di traffico “normali”. Se ad esempio sentiamo il segnale della freccia o il rumore prodotto dall’auto in movimento, ci sentiamo giustamente più sicuri, perciò siamo più distesi alla guida e ci concentriamo meglio sui pericoli potenziali.

Niente distrazioni

Oggi, quando ci infiliamo nel traffico ci troviamo a dover elaborare e interpretare un gran numero di segnali acustici. Spesso dobbiamo reagire nel giro di pochi secondi a sirene, clacson, comunicati radiofonici sul traffico, consigli di navigazione o indicazioni sui parcheggi. In caso di problemi d’udito i conducenti possono non sentire più sufficientemente bene suoni e rumori e quindi devono per forza fare affidamento sui propri occhi. Molte persone con problemi d’udito affermano di accorgersi di un’ambulanza che sta sopraggiungendo solo quando vedono i lampeggianti blu nello specchietto retrovisore. La conseguenza di questa percezione tardiva è che il conducente distoglie lo sguardo dalla direzione di marcia e così aumenta

il rischio d’incidente. Non per nulla la disattenzione rientra, insieme al mancato rispetto delle precedenza e alla velocità elevata, tra le principali cause di incidenti stradali. Anche per pedoni e ciclisti è importante riuscire ad associare correttamente i segnali acustici nel rumore ambientale, per cambiare rapidamente corsia, farsi da parte o attraversare in sicurezza le strisce pedonali.

Più sicurezza grazie agli apparecchi acustici

Gli apparecchi acustici permettono a chi li porta di sentire bene senza impedimenti da entrambe le orecchie. Speciali tecnologie migliorano la capacità di localizzare con precisione la provenienza dei suoni, aumentando così la sensazione di sicurezza e la capacità di orientamento delle persone che soffrono di ipoacusia. I portatori di moderni apparecchi acustici lo confermano. Nell’ambito dello studio EuroTrak 2018* sul grado di diffusione dell’ipoacusia e l’uso di apparecchi acustici, circa il 70 per cento dei portatori di apparecchi di Germania, Francia e Gran Bretagna intervistati hanno dichiarato di sentirsi più sicuri in città e nel traffico grazie ai propri ausili, che permettono loro di

recepire meglio le segnalazioni stradali. La metà degli intervistati ha inoltre confermato che grazie agli apparecchi acustici è migliorata anche la sensazione di sicurezza in generale.

Testare la tecnologia di ultima generazione

Il calo dell’udito è nella maggior parte dei casi un processo molto lento di cui molti non si rendono affatto conto. La certezza al riguardo è data solamente dall’esame periodico dell’udito. In tutti gli Zelger Center e recapiti Zelger gli interessati possono controllare gratuitamente il proprio udito. Fino a metà dicembre vi si svolge anche la campagna per il periodo gratuito di prova di apparecchi acustici di ultimissima generazione, che le persone con problemi d’udito potranno testare senza impegno in ogni situazione di vita quotidiana e all’occorrenza premunirsi per un autunno e un inverno più sicuri sulle strade. 📞

*I risultati dello studio EuroTrak commissionato dall’EHIMA - Associazione europea dei produttori di apparecchi acustici sono disponibili in lingua inglese e si possono consultare in Internet all’indirizzo www.ehima.com/documents/

Sentire il futuro

Ampliare le proprie conoscenze, stringere nuovi contatti, campeggiare sotto il cielo stellato: per i giovani audioprotesisti di tutto il mondo l'Oticon Summer Camp rappresenta un'esperienza arricchente. Lo confermano tre esperti dell'udito Zelger.

Ogni anno la rinomata casa produttrice di apparecchi acustici Oticon organizza il famoso evento formativo presso il centro di ricerca di Eriksholm, vicino Copenhagen in Danimarca. I partecipanti al Summer Camp vengono ospitati in tende disposte attorno al centro di ricerca. In questo modo i giovani sono sempre a stretto contatto con tutto ciò che accade, scoprendo di prima mano nuove tecnologie e facendo conoscenza con colleghi di altri Paesi. Anche tre audioprotesisti Zelger hanno partecipato quest'anno al Summer Camp, tenutosi



Sala di ingresso nella sede Oticon e aula nel centro di ricerca Eriksholm



dal 22 al 25 agosto e ne hanno poi riferito con entusiasmo: "Abbiamo potuto osservare da vicino progetti di ricerca attualmente in corso e così 'sentire' il futuro della tecnologia audioprotesica", ha esclamato Sara Fioretti dello Zelger Center di Bolzano, alla quale è piaciuta soprattutto la dimensione internazionale del raduno. "Erano circa 60 i partecipanti provenienti da ogni parte del mondo, persino dalla Nuova Zelanda e da Hong Kong." I partecipanti al Summer Camp hanno visitato anche la sede principale della casa produttrice Oticon a Copenhagen. "L'edificio, con i suoi innumerevoli uffici, i moderni laboratori di prova e di ricerca, colpisce. Abbiamo potuto assistere al lavoro quotidiano degli sviluppatori di apparecchi acustici, che condividono il nostro stesso obiettivo, ossia quello di offrire alle persone con problemi di udito un'esperienza uditiva ottimale", osserva Alessio Valerin degli Zelger Center di Padova.

Massima personalizzazione

L'attività dei ricercatori del centro di ricerca Eriksholm è incentrata attualmente sull'aspetto cognitivo dell'udito. Avvalendosi di tecniche avanzate di elettroencefalografia (EEG) e di misurazioni di carattere medico, analizzano i processi cognitivi che si attuano quando si ascolta per acquisire maggiori conoscenze sulle modalità con cui l'eventuale perdita d'udito si ripercuote sullo sforzo e sull'attenzione richiesti dall'atto di sentire. Lo scopo è quello di sviluppare



Alessio Valerin, Giulia Comai e Sara Fioretti davanti alla sede Oticon

una nuova generazione di apparecchi acustici ancora migliori. "Questi nuovi sistemi forniranno informazioni preziose sullo sforzo uditivo compiuto dai portatori di ausili e consentiranno quindi di impostare in modo mirato l'elaborazione dei segnali", racconta Giulia Comai dello Zelger Center di Trento. "Lo sviluppo punta chiaramente alla massima personalizzazione, che consentirà agli utilizzatori di amplificare in modo selettivo i suoni preferiti", spiega, entusiasta, la partecipante al Summer Camp. 🎧



Esperienze sonore urbane

Per quest'anno le giornate in spiaggia o in piscina all'aperto sono ormai un ricordo. Ma anche l'autunno può riservare opportunità di svago con visite a città e culturali. Una passeggiata sonora può rappresentare la perfetta integrazione o preparazione di una visita, anche per chi porta apparecchi acustici.

Scoprire una città con l'udito – perché no? I rumori di sottofondo di una città presentano una notevole ricchezza e varietà di toni e suoni. Ma se si ascolta con attenzione, ogni città ha una propria sonorità peculiare. Gli studiosi del suono parlano di paesaggi sonori individuali che nascono a seguito della varia composizione dei rumori presenti. Ogni fruscio di una borsa di plastica, ogni passo d'uomo, ogni rumore di motore contribuisce a comporre questi paesaggi, nei quali è persino possibile ravvisare una struttura organizzata di suoni e rumori, ad esempio determinata dalla regolamentazione del traffico pubblico e privato mediante sistemi semaforici o piste ciclabili, orari di autobus e treni e di apertura di negozi e uffici. A ciò si aggiungono a volte, in questa stagione, i gridi degli uccelli migratori

o il fruscio delle foglie che cadono dagli alberi del parco.

Sentire ciò che importa

Chi vuole esplorare il variegato mondo sonoro di una città, che si trasforma all'avvicinarsi delle stagioni, deve drizzare le orecchie, ossia ascoltare con attenzione. Ambienti ideali nei quali esplorare i paesaggi sonori urbani sono gli incroci stradali, gli atrii delle stazioni e magari i cantieri, ma anche i parchi e altre aree verdi. Lo studio dei suoni permette di accedere agevolmente a esperienze sonore avvalendosi di un metodo che i ricercatori chiamano passeggiata sonora. A questo scopo, tenendo preferibilmente gli occhi chiusi qualche minuto prima di iniziare, si attraversa un determinato ambiente in silenzio, ma con le orecchie aperte. Alla fine della rico-

gnizione è poi possibile analizzare le impressioni uditive. Cos'abbiamo sentito e cosa ha suscitato in noi ciò che abbiamo sentito? Quali rumori ci sono piaciuti, quali meno? Con un registratore digitale e prendendo appunti l'analisi può essere approfondita ulteriormente.

Solo rumore o varietà sonora?

Per molti i suoni di sottofondo della città sono semplicemente un rumore sgradevole. In particolare chi soffre di ipoacusia e si trova a girare in una città indossando per la prima volta apparecchi acustici, percepisce talvolta la nuova e inusuale varietà di suoni come fastidiosa. Il suo cervello, infatti, deve prima imparare da capo a classificare i diversi segnali acustici per volume e importanza. Una passeggiata sonora consapevole può quindi essere utile per abituare se stessi e i propri apparecchi acustici alla varietà dei suoni. Infatti, a seconda delle dotazioni dei moderni apparecchi acustici, i rumori ambientali possono essere attutiti in misura maggiore o minore oppure adattati del tutto alle esigenze individuali. Con un dispositivo regolato in modo ottimale dall'audioprotesista ci si può ad esempio preparare al meglio anche a una visita guidata di una città in un contesto non familiare. 🎧

“Sento quasi come prima, anche se sono quasi sordo!”

Peter K. aveva 51 anni quando un'improvvisa malattia lo rese pressoché sordo. Caposervizio della sezione Malles della Croce Bianca, ora Peter K. indossa ausili uditivi da quasi cinque anni e non vuole più farne a meno.

audio: Cosa L'ha portato alla sordità?

Peter K.: “Sono affetto da una malattia autoimmune che compare improvvisamente e da cui non si può guarire, ma i cui effetti possono essere solamente alleviati mediante terapie e medicinali. Purtroppo questa malattia è andata a colpire il mio udito: all'inizio lo persi soltanto da un orecchio, ma poi la situazione andò via via aggravandosi. Ora con l'orecchio destro non sento più nulla, mentre su quello sinistro mi resta una capacità uditiva del 25 per cento”.

audio: Qual è stata la Sua reazione ad una tale diagnosi?

Peter K.: “Mi sono informato e ho ascoltato il parere di medici specialisti. Alla fine mi sono rivolto a Zelger per provare degli apparecchi acustici, che dopo il periodo di prova ho deciso di tenere. Oggi i miei ausili uditivi mi danno molta sicurezza: quando li indosso riacquisto la mia capacità uditiva quasi completamente”.

audio: Ritornare al mondo dei suoni: come ha vissuto questo cambiamento?

Peter K.: “Ero un po' scettico nei confronti degli apparecchi acustici, specialmente perché a 51 anni mi sentivo ancora troppo giovane per usarli. Tuttavia, già durante il periodo

di prova mi sono informato a fondo sulla loro modalità di funzionamento. All'inizio alcuni rumori, come il rombo di un camion che passa o il suono delle campane di una chiesa, mi giungevano estremamente forti con l'uso degli apparecchi. Inoltre, guardando la televisione o ascoltando diverse persone contemporaneamente, la comprensione del parlato mi risultava difficile. Mi ci è voluto circa mezzo anno per abituarli.

audio: Avverte ancora oggi delle limitazioni?

Peter K.: “No, oggi riesco a comunicare in qualsiasi ambiente come una persona dotata di normale capacità uditiva. Quale caposervizio della Croce Bianca, devo spesso partecipare a riunioni e corsi di formazione e lo posso fare senza alcuna restrizione. Persino in ambienti molto rumorosi, come le discoteche, mi trovo benissimo con i miei apparecchi acustici. La televisione, poi, la ascolto a un volume più basso di quello con cui l'ascolta mia moglie, che sente normalmente”.

audio: A causa dell'elevato livello di perdita del Suo udito, Lei indossa apparecchi retroauricolari di dimensioni piuttosto grandi. Questa cosa a volte Le reca disturbo?



Peter K.

Peter K.: “All'inizio, all'orecchio da cui sento meglio portavo un apparecchio piccolo, ma poi ho deciso di usare anche lì uno più grande perché così sento meglio. L'aspetto estetico per me non è mai stato un problema. Nessuno mi ha mai fatto commenti sui miei apparecchi nonostante io non cerchi di nasconderli e porti anche i capelli corti. Quando scio o vado in bicicletta indosso il casco e gli ausili uditivi non mi disturbano in alcun modo, e anche l'uso di occhiali da lettura o da sole non intralcia.

audio: In abbinamento al suo apparecchio acustico Lei usa anche uno streamer. In che situazioni lo utilizza?

Peter K.: “Io viaggio molto con l'auto e devo spesso fare telefonate. Con lo streamer collego facilmente gli apparecchi acustici al mio cellulare, così quando sono al volante posso telefonare senza dover prendere il cellulare in mano”. 📞



In forma con gli apparecchi connessi in rete

Molte persone attente alla salute usano speciali app sul proprio smartphone per uno stile di vita sano. Ora anche gli apparecchi acustici potranno essere sempre più connessi in rete con questi mini-programmi.

Navigare in Internet, chattare, fotografare o sentire musica: utilizzare nella vita di tutti i giorni dispositivi mobili moderni come tablet e smartphone è diventata una cosa naturale anche per molte persone in età avanzata. Il numero di app presenti sugli store e scaricabili sul nostro smartphone è praticamente infinito, così come infinite sono le loro funzionalità, come ad esempio navigare su internet, giocare o far shopping direttamente dal proprio cellulare.

App per il fitness

Anche per chi è attento alla salute sono state create apposite app per smartphone che aiutano l'utente a tenere traccia dei dati più diversi per uno stile di vita salutare. I cosiddetti fitness tracker, ad esempio, registrano l'attività quotidiana, il numero di passi compiuti

o il consumo di calorie e motivano in questo modo l'utente a raggiungere determinati obiettivi di allenamento o di peso. Altre app per la salute registrano dati fisici come la pressione sanguigna, la frequenza cardiaca o i valori ematici e sono quindi utili per monitorare le condizioni generali di salute. Anche la ricerca che si occupa dello sviluppo degli apparecchi acustici ha fatto propria questa tendenza.

Abbinamento ad apparecchi acustici

Già oggi i moderni apparecchi acustici si possono connettere in rete con terminali mobili attraverso la funzione Bluetooth integrata. I portatori di apparecchi acustici possono ad esempio, attraverso lo smartphone, regolare manualmente i propri ausili e impostarli in

base al contesto e così migliorare ulteriormente il comfort uditivo individuale, a condizione che installino un'app sullo smartphone. Ultimamente sono comparse sul mercato anche app per apparecchi acustici che interagiscono con le app per la salute e il fitness. Questa possibilità di interconnessione permette di predisporre programmi del tutto personalizzati, con cui l'utente può modellare le proprie abitudini di vita e uditive in modo attento alla salute. A questo scopo i dati registrati relativi all'utilizzo degli apparecchi acustici in ambienti diversi vengono associati ad altri dati rilevati dalle app per la salute. Il portatore di apparecchi acustici può in questo modo migliorare la propria esperienza uditiva in situazioni diverse e al tempo stesso seguire uno stile di vita sano. 🎧

OPN ora anche per gli apparecchi "endo"

La collaudata tecnologia OPN è ora disponibile anche in versione mini per gli apparecchi acustici endoauricolari, per permettere un'esperienza uditiva naturale e molto discreta.

I primi apparecchi acustici OPN sono stati immessi sul mercato nel 2016 in versione retroauricolare. Ora sono stati creati anche i sistemi endoauricolari con tecnologia OPN di diverse dimensioni, inclusi i modelli più piccoli, i cosiddetti apparecchi IIC, adattabili individualmente al condotto uditivo e quasi invisibili.



I nuovi apparecchi endoauricolari OPN in versione IIC (grandezza naturale)

Un'esperienza uditiva a 360°

Gli apparecchi acustici con tecnologia OPN permettono all'utilizzatore di sentire l'intero spettro sonoro, separando molto efficacemente il parlato dai rumori. Un risultato che gli apparecchi ottengono analizzando con grande precisione l'intero ambiente acustico, registrando singolarmente ogni sorgente sonora e pesando separatamente il parlato e i rumori di fondo. In questo modo si conserva il parlato proveniente da ogni direzione, mentre i rumori vengono attenuati in maniera rapida ed efficace. L'utilizzatore sente in modo naturale e partecipa serenamente alle conversazioni, anche tra molti interlocutori.

Ottimizzazione della comprensione del parlato

Gli apparecchi acustici OPN rendono più agevole sentire e capire, anche quando alla conversazione partecipano più

interlocutori. Infatti, quando molte persone parlano da direzioni diverse e ci si deve così concentrare alternativamente su interlocutori diversi, l'udito viene sollecitato intensamente. Per le persone con difficoltà uditive si tratta di un'attività molto difficoltosa, in quanto non vengono più percepiti i suoni importanti per la comprensione del parlato. Diverse funzioni cerebrali possono in questo caso essere coinvolte, ad esempio la localizzazione della provenienza dei rumori, la distinzione dai rumori di fondo o il riconoscimento del parlato. Con la tecnologia OPN, però, si è riusciti a migliorare notevolmente proprio la comprensione del parlato, ottenendo contestualmente un minore affaticamento uditivo (vedere audioInfo).

Da Zelger sono ora disponibili i nuovi modelli endoauricolari con tecnologia OPN. 🌀

Lo sforzo uditivo

Spesso in relazione agli apparecchi acustici si parla di sforzo uditivo. Le persone con problemi di udito non riescono a percepire l'intero spettro di toni e suoni e di conseguenza il loro cervello riceve meno informazioni utili per interpretare i segnali acustici. Questo comporta maggiori sforzi, soprattutto in situazioni di ascolto difficili, come ad esempio quando più persone partecipano alla conversazione e l'ambiente è caratterizzato da molteplici rumori e suoni di fondo. In queste condizioni, per comprendere il parlato il cervello deve compiere uno sforzo maggiore e ciò si traduce in una maggiore concentrazione che a lungo andare comporta stanchezza e affaticamento eccessivo.

Gli apparecchi acustici moderni riducono lo sforzo che le persone con problemi di udito devono compiere per sentire e capire, con beneficio anche di altre funzioni cerebrali, ad esempio la memoria o la capacità d'orientamento. In questo modo gli apparecchi contribuiscono in misura importante alla conservazione delle capacità mentali in età avanzata. 🌀



“Come funzionano esattamente...?”, “Cosa posso fare, se..?”

Gli esperti dell'udito Zelger rispondono alle domande frequenti dei nostri lettori.

Leo M. di Maso Corto:

“Quando piove devo togliere gli apparecchi acustici?”

No, può tranquillamente continuare a portarli. Non vengono danneggiati dalla pioggia. Gli apparecchi acustici moderni dispongono infatti di uno speciale rivestimento che protegge l'elettronica dagli spruzzi d'acqua. Consigliamo però di asciugare con un panno gli apparecchi una volta tornati a casa. Quando invece si pratica

il nuoto o altro sport acquatico che potrebbero causare la penetrazione di acqua nelle orecchie, è necessario togliere gli apparecchi.

Monica C. di Verona:

“Conviene stipulare un'assicurazione per gli apparecchi acustici?”

Per stabilire se convenga stipulare una polizza assicurativa per gli apparecchi acustici occorre innanzitutto fare riferimento al valore dei dispositivi.

Perciò è utile, quando si valuta di stipularne una, mettere a confronto il valore degli apparecchi con il costo dell'assicurazione. D'altro canto occorre valutare la probabilità che si verifichi effettivamente un sinistro. I possibili danni agli apparecchi possono essere causati dall'acqua, dagli animali domestici, da un furto o uno smarrimento. Se il suo apparecchio acustico dispone di un rivestimento antipolvere e idrorepellente e in casa non ci sono animali, è relativamente improbabile che queste cause si verifichino effettivamente. Pur adottando la massima attenzione, però, un apparecchio acustico può andare smarrito. Zelger offre varie soluzioni per assicurare gli ausili contro lo smarrimento o il furto e ricevere, pagando una franchigia, nuovi apparecchi equivalenti. Siamo a disposizione per eventuali informazioni e consigli sulle soluzioni più adatte alle sue esigenze personali. 📞



Avete anche voi domande sull'udito o sugli apparecchi acustici? **Scriveteci all'indirizzo info@zelger.it**

La redazione si riserva di selezionare le domande pervenute (con indicazione del mittente) e di apportare eventuali tagli/adeguamenti linguistici.

Sulle tracce del Medioevo

Family Day per i collaboratori Zelger

Il titolare Roland Zelger si è inventato qualcosa di speciale per la festa aziendale di quest'anno, in programma l'8 settembre: ha invitato tutti i collabo-

ratori e le loro famiglie al "Family Day" dell'azienda, che prevedeva una gita a Castel d'Appiano. L'invito è stato raccolto da oltre 60 persone. La maggior parte

di loro ha raggiunto a piedi il castello, dal quale in quella giornata si godeva di una magnifica vista sull'intera Val d'Adige e la conca di Bolzano.

Nel XII secolo la fortezza era una delle più imponenti residenze nobiliari della provincia. Oggi Castel d'Appiano è una popolare meta di gite che abbina bellezza paesaggistica ad ambientazione storica. Gli invitati hanno avuto l'opportunità di visitare la torre ancora parzialmente conservata nelle sue forme originali e la cappella con il pregiato ciclo di affreschi romanici. A coronare l'evento, i presenti hanno avuto la possibilità di degustare specialità tipiche della cucina altoatesina preparate dall'osteria del castello. 🍷



Convegno per medici

Zelger organizza un convegno al lago di Garda

"Attualità nel trattamento protesico dell'ipoacusia a 360°" è il titolo di un evento formativo organizzato da Zelger esperti dell'udito il 9 novembre alle ore 15.00 presso la Dogana Veneta a Lazise. L'evento vuole analizzare le ultime novità in ambito medico-tecnico-scientifico riguardanti la riabilitazione della sordità nell'adulto e nell'anziano e l'utilizzo di soluzioni all'avanguardia per il trattamento delle sordità neurosensoriali, trasmissive e miste. Il convegno si rivolge a medici, logopedisti,



audiometristi e audioprotesisti ed è accreditato con 3 crediti formativi. La partecipazione è gratuita. Al termine tutti i partecipanti sono invitati alla cena "sulle rive del lago".

Per info chiamare Zelger esperti dell'udito al numero 045 800 9 800. 📞

Colophon

Cadenza:
trimestrale per spedizione postale

Editore:
Zelger srl
via Roma 18M, 39100 Bolzano
tel. 0471 912 150
www.zelger.it

Direttore resp.:
Dott. Ulrich Beuttler
Reg. Tribunale di Bolzano
n° 14/2002 del 12.08.2002

Redazione:
Zelger esperti dell'udito

Grafica & layout:
markenforum.com

Foto:
Adobe Stock, Zelger esperti dell'udito,
Sibylle Huber, sibyllehuber.com, Oticon

Stampa:
Ferrari-Auer, Bolzano

La riproduzione anche parziale è ammessa solo con autorizzazione dell'editore.



Scoprire rende felice.
Sentire anche.

Prova i nuovi
apparecchi acustici che
ti fanno sentire felice.
Ora ancora più piccoli,
con grandi prestazioni.

Bolzano

Via Roma 18M
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.30-18.30

Bressanone

Via Fienili 15A
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.00-18.00

Brunico

Via Duca Sigismondo 6C
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.00-18.00

Merano

Corso Libertà 99
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.00-18.00

Trento

Corso 3 Novembre 41
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.30-18.30

Bussolengo

Via Cavour 32B
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 15.00-19.00

San Bonifacio

Corso Venezia 47
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 15.00-19.00

Verona

Via Giovanni della Casa 22
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 15.00-19.00

Verona

Via IV Novembre 13B
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 15.00-19.00

Villafranca

Corso Garibaldi 4C
mar.-ven. ore 8.30-12.30
ore 15.00-19.00

Camposampiero

Contrà Rialto 10
mar. mer. gio. ore 8.30-12.30
ore 14.30-18.30

Padova Arcella

Galleria San Carlo 3
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.30-18.30

Piove di Sacco

Via Roma 73
lun. mar. gio. ore 8.30-12.30
ore 14.30-18.30



T 800 835 825
zelger.it



ZELGER

Esperti dell'udito